

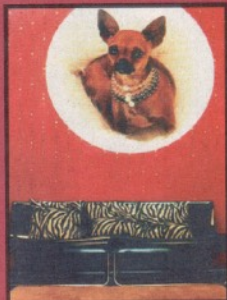
cine **NEWS**

eventi, curiosità, personaggi, tendenze...

A CURA DI ALDO FITTANTE

**militanze**

# Bellaria: in dono, la formazione



Comincia a regalare frutti nuovi e maturi il corso del triumvirato Morandini Costa Segre, direzione artistica di **Anteprima Bellaria Film Festival** da tre stagioni sotto il segno della formazione. L'edizione 2004, svoltasi dal 30 maggio al 2 giugno, ha ospitato infatti tensioni creative di ottimo livello, riuscendo a svelare - dinamica sempre più rara ai festival - qualche artista di talento di sicuro avvenire. A cominciare da Michelangelo Frammartino, regista di *Il dono*,

l'opera vincitrice dello storico premio di Bellaria, la Casa Rossa. Un premio che arriva buon ultimo dopo ben altri cinque riconoscimenti raccolti in altrettante manifestazioni. Un'eccezionalità che non ha tuttavia consentito al film di beneficiare di una distribuzione normale nel nostro paese (mentre uscirà in Francia, Belgio e Germania); ennesima stortura di un sistema che penalizza in maniera scandalosa il nostro cinema più vitale (per fortuna, la Lab80 di Bergamo ne ha acquistato i diritti e lo metterà a disposizione del circuito d'essai). Altro nome emerso, anzi: autentica rivelazione di Bellaria 2004, è quello di **Donato Sansone**, geniale autore di sigle (tra cui quella per Anteprima), contaminatore di originalissime suggestioni animate e tridimensionali. Tra gli altri lavori segnalati dalla giuria (illuminata dalla solare bellezza di Sonia Bergamasco, premiata anch'essa con il Casa Rossa per la sua interpretazione in *Amorfi*), hanno meritato il



**Nelle foto, premiati e locandine delle opere vincitrici a Bellaria 2004. Sopra, Laura Morandini, affettuosamente ricordata in un video.**



divertente e salace *Sono incinta* di Fabiana Sargentini (69 uomini raccontano la loro reazione alla frase del titolo), *Animali* di Martina Parenti e Marco Berrini, che fotografa il rapporto tra la città anagrammata nel titolo (Milano) e gli animali che l'abitano, *Cardilli innamorati* di Carlo Luglio e Romano Montesarchio (magica "elegia" campana) e *Crudo. Un film senza condimento* di Fabio Cavillo, a cui è andato il premio "Alberto Farassino". Appassionato e necessario, nell'ambito della formazione, il lavoro di Daniele Segre: una vocazione trasformata in ragion d'essere.

A destra, alcune immagini dei suggestivi lavori di Donato Sansone (al centro), rivelazione di Bellaria 2004. Del creativo regista lucano parliamo anche a pag. 100, nella rubrica Cinetracce.

